



*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE UNIONE EUROPEA  
Ufficio IV

VIII riunione dei "Punti di contatto" per gli Esperti Nazionali Distaccati (END)  
Ministero degli Affari Esteri (Roma, 5 giugno 2013)

Si è svolta presso il Ministero degli Affari Esteri l'ottava riunione dei "Punti di contatto" per gli Esperti Nazionali Distaccati (END) in occasione della quale sono stati affrontati i seguenti temi: 1) aggiornamento statistico sulla presenza degli END italiani presso le istituzioni dell'UE (numero, provenienza, destinazione, equilibrio di genere); 2) presentazione e aggiornamento del quadro normativo dell'istituto END; 3) presentazione buone pratiche; 4) aggiornamento da parte del MAE e degli enti territoriali in merito alle iniziative intraprese per assicurare una maggiore partecipazione degli enti territoriali allo strumento END; 5) confronto con i rappresentanti del CLENAD-Italia sulle iniziative in corso.

1. Aggiornamento statistico sulla presenza degli END (numero, provenienza, destinazione, equilibrio di genere)

Da parte del MAE sono stati forniti i dati statistici più aggiornati sulla presenza degli END. Il dato numerico (160 esperti) è in lieve flessione rispetto al dato rilevato in occasione della precedente riunione svoltasi nel mese di novembre. Gli indici che denotano l'intensità dell'attività di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni da parte del MAE rimangono positivi. A fronte di una riduzione del numero di bandi pubblicati dalle Istituzioni dell'UE (152 tra gennaio e maggio 2013, contro i 182 dello stesso periodo del 2012) sono aumentati sia il numero delle candidature ricevute dal MAE (300 contro le 274 dello stesso periodo dell'anno precedente) sia il numero delle candidature trasmesse dal MAE alle istituzioni europee (232 contro le 204 dello stesso periodo dell'anno precedente). Gli END continuano a provenire prevalentemente dalle Amministrazioni centrali (62%, in flessione di un punto percentuale rispetto al rilevamento dello scorso mese di novembre). In lieve crescita il contributo degli enti territoriali (8 %, in aumento di un punto percentuale rispetto alla precedente rilevazione di novembre). La Commissione continua ad essere la prima istituzione di destinazione dei nostri esperti. La presenza delle donne è pari al 35% del totale degli END, in crescita di 3 punti percentuali rispetto alla rilevazione di novembre 2012.

2. Presentazione e aggiornamento del quadro normativo dell'istituto END

Da parte del MAE, del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione è stato ribadito il rilievo dell'istituto degli Esperti Nazionali Distaccati su cui è verosimile che le Istituzioni europee conteranno in misura maggiore negli anni a venire anche alla luce del contenimento delle voci di bilancio destinate al

personale nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale. In tale contesto è fondamentale che il contributo di esperti distaccati da parte dell'Italia - dove pure sono da tempo in atto misure di riduzione degli organici della funzione pubblica - sia pienamente valorizzato come investimento e risorsa per il sistema Paese. A tale scopo potrà contribuire anche il regolamento di attuazione dell'art. 21 della legge 234/2012. In vista della sua stesura da parte del MAE sono stati sollecitati eventuali contributi e suggerimento da parte di tutte le Amministrazioni e dello stesso CLENAD-Italia.

### 3. Presentazione buone pratiche

La rappresentante dell'Agenzia delle Entrate ha segnalato l'inoltro all'esperto - alla vigilia del distacco - di una lettera d'intenti con indicazione degli interessi prioritari dell'Agenzia e delle modalità attraverso le quali l'esperto è chiamato a perseguirli mantenendo un regolare contatto con l'Amministrazione distaccante. Da parte del MAE è stato osservato come la lettera d'intenti rappresenti effettivamente uno strumento fondamentale di valorizzazione del periodo di distacco che sarebbe opportuno venisse adottato da parte di tutte le Amministrazioni distaccanti.

L'ENEA ha illustrato un caso di valorizzazione di END al rientro presso l'Amministrazione, chiamato a funzioni di responsabilità proprio nel settore in cui aveva maturato particolari competenze durante il periodo di distacco presso l'UE.

Da parte della Regione Abruzzo è stata segnalato il prossimo inserimento nel sito istituzionale della Regione di un banner dedicato agli END. La Regione Abruzzo provvederà inoltre all'aggiornamento delle procedure per la concessione del nulla osta alla presentazione delle candidature. La decisione finale sarà, in prospettiva, affidata non più ai soli dirigenti di settore cui i potenziali candidati afferiscono, ma ad una valutazione congiunta degli stessi dirigenti e della direzione per le risorse umane della Regione. Ciò consentirà un inquadramento in termini strategici dell'autorizzazione al distacco secondo un'analisi costi-benefici che tenga conto più organicamente delle esigenze e priorità dell'Amministrazione Regionale.

### 4. Aggiornamento da parte del MAE e degli Enti territoriali

Da parte del MAE è stato osservato come l'incremento di tre END provenienti da Enti territoriali rispetto alla rilevazione di novembre 2012 (e il loro peso relativo passato dal 7% all'8% del totale) rappresenti sicuramente un dato incoraggiante che occorrerà tuttavia consolidare e aiutare a crescere ulteriormente. E' stato riferito sull'esito molto positivo della seconda missione di sensibilizzazione degli enti territoriali svolta congiuntamente a l'Aquila dal MAE e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il rappresentante della Provincia Autonoma di Trento (PAT), che sta fornendo sostegno al MAE nell'azione di sensibilizzazione verso gli Enti territoriali, ha rinnovato la piena disponibilità della PAT a fornire informazioni e consigli agli altri Enti territoriali sulla base della propria consolidata esperienza nella gestione e valorizzazione dell'istituto END. Lo stesso rappresentante ha sottolineato l'opportunità che le Amministrazioni possano disporre di informazioni anche in ordine all'esito negativo delle candidature e non soltanto - come tende oggi ad avvenire - in caso di buon fine delle candidature

stesse. Si tratta di un'auspicabile misura di trasparenza che anche il MAE condivide e che rappresenterà ai competenti Uffici della Direzione per le risorse umane della Commissione Europea. In attesa di riscontri da parte della Commissione si è convenuto che sarà bene sollecitare i candidati a comunicare alla propria Amministrazione anche i casi di esito negativo della propria candidatura di cui vengano a conoscenza. Ciò consentirà alle Amministrazioni una migliore gestione/monitoraggio della politica della candidature, potendo in ogni momento disporre di un quadro delle candidature da considerarsi ancora "attive".

5. Confronto con i rappresentanti del CLENAD-Italia sulle iniziative in corso

I rappresentanti del CLENAD-Italia, in videocollegamento da Bruxelles, hanno riferito in merito alle più recenti iniziative intraprese. Tra esse si segnala in particolare la predisposizione di una scheda relativa alle buone pratiche che potrà essere utilizzata da tutte le Amministrazioni partecipanti al circuito dei punti contatto END per segnalare e condividere pratiche meritevoli di essere replicate. Da parte del MAE è stato espresso apprezzamento per l'iniziativa e disponibilità a valutarla insieme al CLENAD al fine di una successiva distribuzione attraverso la mailing list dei punti di contatto. I rappresentanti del CLENAD hanno inoltre ricordato come la valorizzazione dell'istituto END acquisisti ulteriore rilievo anche alla luce delle raccomandazioni rivolte all'Italia da parte della Commissione Europea, nell'ambito del "semestre europeo", ad operare per il rafforzamento della Pubblica Amministrazione. Da parte del MAE è stato rinnovato l'invito al CLENAD a fare pervenire osservazioni e suggerimenti in vista della stesura del regolamento di attuazione dell'art. 21 della legge 234/2012.

6. Prossimi appuntamenti

La successiva riunione dei "Punti di contatto" END sarà convocata dal MAE nel corso dell'autunno del 2013.